

Giovedì
20 maggio 2021



Coordinate
Napoli: 40°53'N 14°10'E - 39°45'N 12°45'E
MAREMMA: 43°45'N 10°45'E - 43°15'N 10°15'E
SARDEGNA: 40°45'N 12°45'E - 40°15'N 12°15'E
ROMA: 41°53'N 12°29'E - 41°23'N 12°03'E
MILANO: 45°26'N 9°10'E - 44°56'N 8°44'E
LONDRA: 51°30'N 0°07'W - 51°00'N 0°00'W



Elezioni, pressing su Manfredi "Resta il candidato migliore"

Dopo la lettera di rinuncia, parlamentari del Pd spingono l'ex ministro a ripensarci. Primi effetti politici: oggi il governo potrebbe approvare un fondo di 500 milioni ai Comuni in difficoltà. "Ma non basta"

di **Alessio Genzani** • alle pagine 2 e 3

L'intervista

Paliotto "Legge speciale per ripartire"



**ROSSELLA
PALIOTTO**
FONDAZIONE
BANCO NAPOLI

**De Magistris ora deve
dichiarare il dissesto**

di **Marina Cappitti** • a pagina 3

L'analisi

Scacco matto alla politica fatta di bugie e illusioni

di **Sergio Locorotolo**

Si dice che scacchi e politica
siano sempre connessi. E al
gioco degli scacchi verrà utile
riferirsi per comprendere ciò che
sta accadendo a Napoli. Partendo
dalla rinuncia di Gaetano
Manfredi.

• a pagina 22



▲ Porta San Gennaro. Sopra l'arco l'affresco di Mattia Preti "San Gennaro protegge dalla peste"

L'ARTE

Porta San Gennaro: restaurato affresco di Mattia Preti sulla peste del Seicento

di **Stella Cervasio** • a pagina 9

Emergenza Covid

Vaccini, sabato la notte bianca AstraZeneca e Johnson per gli over 30



di **Dario Del Porto**

Arriva la notte bianca dei vaccini
per gli over 30. Una "no stop" dedi-
cata ai residenti a Napoli.

• a pagina 5

Il caso

Bagnoli si mobilita: no al carcere con dibattiti e volantinaggio



Mobilitazione contro il carcere
e proposte. Associazioni e comi-
tati di Bagnoli scendono in cam-
pagna per gridare il no alla realizza-
zione del carcere.

• a pagina 4

Controcanto

Castellammare se un camorrista diventa un esempio

di **Luigi Vicinanza**

In politica i simboli sono tutto.
Persino in questi tempi grigi in
cui dilagano illettantismo,
populismo e aridità (in sondaggio
in tempo reale, Anzì, gli sono
deboli pensiero e culture
politiche, più appaiono
importanti i simboli. Su politico-
al deficit di visione prospettica.

• a pagina 22

Caffè Aloia
E che t'ò dic' a fà!
www.caffealovia.it

Il Napoli

Gattuso e squadra l'ultimo patto è la Champions

di **Marco Azzì**

Memento. Entra nel vivo il conto al-
la rovescia per la sfida di domeni-
ca sera (ore 20.45) allo stadio Mar-
adona contro il Verona, che farà ce-
lame il sipario sulla stagione più
complicata, caotica e folla della
storia recente del Napoli: consi-
ciata molto bene, diventerà strada
facendo una "vic crucis".

• a pagina 14

Il 24 e il 25 maggio



"Effetto Eduardo"
due libri gratis
con "Repubblica"

Napoli *Società*

Mattia Preti: l'arte al tempo del virus ma quattro secoli fa

Restaurato e inaugurato l'affresco del "cavaliere calabrese" a Porta San Gennaro: raffigura la peste bubbonica del 1656

di Stella Cervasio

C'erano tutti, davvero tutti, persino due assessori allo stesso ratho (la Cultura), alla presentazione dell'affresco di Mattia Preti che ha anticipato di quattro secoli l'odierna pandemia. Potenza dell'arte, che unisce e sonda ogni conflitto. Il pubblico si è attenuto alle normative, limitandosi a passare e a domandare, e dalle parole della gente ci si è resi conto che quella scena affrescata dal "cavaliere calabrese" ormai nessuno più la guardava. Era nera. Del tutto invisibile. È stato ignorato per anni (ultimo intervento, 1993) l'affresco, ma ora grazie a una unione di forze e alla passione di alcuni che si sono fatti promotori dell'iniziativa, è tornato visibile e sono stati messi in luce particolari di grande effetto in questo momento, e che erano stati completamente dimenticati. Il bozzetto dell'opera è a Capodimonte, come "Repubblica" ha già scritto, dando notizia in esclusiva del restauro. Ieri la mattinata dell'ufficialità con i discorsi, le foto e i selfie, e il telo che è stato finalmente sollevato dalla pittura murale che era incisa in una delle otto porte di Napoli, sette delle quali affrescate come questa di Porta San Gennaro, sette metri per tre. Ricordiamo i protagonisti di questa impresa: per la parte pubblica, a sostenere l'idea e aiutare a farla realizzare è stato l'ex assessore alla Cultura, Nino Daniele. L'alta sorveglianza sul progetto è stata della soprintendenza, rappresentata ieri mattina dall'archeologo Luigi La Rocca. Il progetto è stato firmato dall'architetto Gennaro Piezzo che ha operato con il generoso dono dei restauratori AREN, Associazione restauratori napoletani, presieduta da Emanuele Vitulli: la squadra ha prestato la propria opera gratuitamente, coordinata da un restauratore caprese, Nabil Pulita. C'era la presidente dell'Acen Federica Brancaccio, che ha destinato un contributo perché «avere cura delle fragili bellezze del nostro territorio significa lasciare un segno tangibile e durevole dell'impegno sociale degli imprenditori». Ha partecipato alla presentazione del restauro anche il presidente campano del Fai, Michele Pontecorvo, che sostiene tante iniziative per i beni culturali come vicepresidente di Ferrarelle. «In questo momento così difficile fa bene ripartire dalla cultura e dalla riqualificazione delle nostre bellezze», ha detto de Magistris, accompagnato dall'assessore alla Cultura in carica, Anna Maria Palmieri. Il sindaco ha salutato con il dorso della mano e un sorriso l'ex assessore Daniele, che con l'associazione Friends of Naples onlus, presieduta da Alberto Sifola, ha avviato il cerchio virtuoso che ha portato al re-

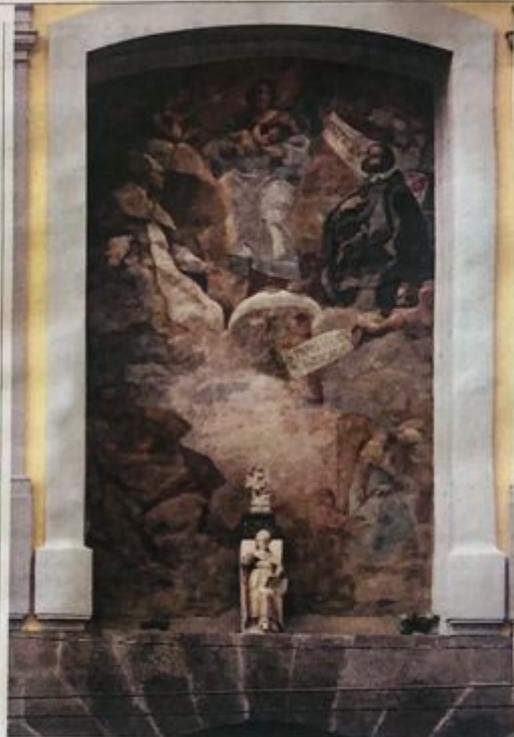


▲ L'affresco. Un particolare dell'affresco: visibile una sorta di mascherina per la peste del 1656. In alto, la Porta San Gennaro

La pittura murale era diventata invisibile dopo l'ultimo intervento del 1993

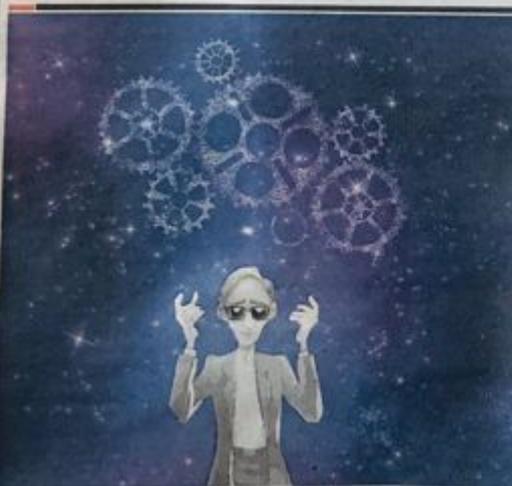
stauro. Non si è potuto evitare che qualcuno passasse e lanciasse un grido di disappunto: «La città è in stato di abbandono».

Il registro più alto dell'affresco raffigura la Madonna con il Bambino, a sinistra san Gennaro, a destra san Francesco Saverio e santa Rosalia (o forse santa Rosa da Lima). Il registro più basso è la scena terrena, la peste bubbonica del 1656, durata dalla primavera a dicembre: da destra, la monatta che trascina senza toccargli i piedi, legati a una corda il cadavere dell'appostato, e a sinistra la figura interpretata come la



propopea (personificazione) della peste. I corpi sono tumefatti, davanti alla bocca hanno tutti una benda, ma non era tanto per il contagio, come noi oggi, quanto per il fetore dei corpi che giacevano nelle case e nelle strade in attesa che i monatti li prelevassero. Davanti all'affresco, due statue, quella di san Gaetano e di san Michele Arcangelo. «Se non si fosse trattato di un affresco - dicono i restauratori - molto probabilmente le immagini non si sarebbero potute recuperare: le figure infatti erano rimaste impresse nel materiale con il quale è stato costruito».

Nino Daniele ha scherzato sul suo nome (Gaetano) e sul santo da Thiene, fondatore dei Teatini, che assistevano con fatica i malati della peste che dimezzò gli abitanti della città. Al suo posto fu ritratto Francesco Saverio, come tributo alla potenza raggiunta dai Gesuiti. Statue di san Gaetano furono poste nel fronte interno di tutte le porte, per rimediare, dava l'arrivederci a chi usciva dalla città. Il posto di riguardo rimase a San Gennaro e, dipinto, a san Francesco Saverio. Il potere che fa fare.



L'omaggio Guarnieri, un disegno per Franco Battiato

Si chiama "Le meccaniche celesti", riferimento ad alcuni tra i versi più noti di una canzone di Franco Battiato, ed è l'omaggio di Marino Guarnieri, regista, animatore e illustratore della Mad Entertainment di Luciano Stella.

L'iniziativa

Rione Sanità: nasce il progetto "Luce"

Una nuova iniziativa per la rigenerazione dei beni comuni, con l'obiettivo dello sviluppo sociale ed economico, viene presentata oggi al Rione Sanità. Con il sostegno di Fondazione "Con il Sud", Fondazione San Gennaro e Intesa Sanpaolo, saranno annunciate concrete iniziative che coinvolgeranno i giovani del territorio. L'appuntamento è alle 11, alla Basilica di San Severo fuori le mura, titolo "Facciamo Luce": per seguire via streaming indirizzo <https://netevents.it/progetto/luce/nowauth>.

Partecipano, tra gli altri, i vertici delle Fondazioni, Carlo Borgomeo e Pasquale Calomme, padre Antonio Loffredo, insieme con Elena Jacobs, responsabile Intesa Sanpaolo per la Valorizzazione del sociale, e Giuseppe Mario Nargi, direttore regionale dello stesso gruppo per Campania, Calabria e Sicilia. Con lo

ro anche l'artista Jago, oltre a Susy Galeone e Giuseppe D'Ambrosio. Introduce e coordina Conchita Sannino.

Il progetto *Luce*, che nasce sulla scorta dell'esperienza-modello delle Catacombe di San Gennaro totalmente rigenerate, consentirà di ristrutturare la chiesa dei Cristallini che si trasformerà nello scrigno delle opere di muralisti di fama come Tono Cruz e Mono Gonzalez; di riaprire al pubblico la chiesa di Sant'Aspreno al Crocifero che diventerà il laboratorio dello scultore Jago; e di mettere quest'ultima in rete con la chiesa di San Severo dov'è esposta la sua opera "Il figlio velato". Questi ultimi siti saranno subito visitabili con un biglietto unico, integrato. Il progetto prevede inoltre l'attivazione di 4 workshop destinati ai giovani del quartiere: su pittura e murales, fotografia e cinematografia.